



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2594 del 15/12/2015
Prot n°2015 248334 del 02/10/2015
Ditta proponente Regione Abruzzo-Dip. OO.PP., ... Servizio OO.MM.
Oggetto PAR-FAS 2007-2013 Riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionale
Comune dell'intervento ALBA ADRIATICA **Località** Sud del Torrente Vibrata
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia progettuale All.to IV, P.to 8), Lett. n) del D.Lgvo 152/2006

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria
Dirigente Servizio Politiche del Territorio
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. W. Gariani
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)
Dirigente Servizio Rifiuti:
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale
arch. Chiavaroli
arch. T. Di Biase
dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Vedi sintesi dell'intervento allegata

Istruttore

Leonardo Gattuso



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Regione Abruzzo-Dip. OO.PP., ... Servizio OO.MM.
per l'intervento avente per oggetto:

PAR-FAS 2007-2013 Riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionale

da realizzarsi nel Comune di ALBA ADRIATICA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

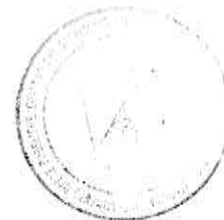
Deve essere definita la compatibilità con il sito da ripascere del materiale di apporto tenendo conto di quanto indicato nel Manuale APAT ICRAM 2007 e dal DM 24/01/1996.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. W. Gariani



ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

SINTESI DELL'INTERVENTO

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente:

REGIONE ABRUZZO – Dip. OO.PP., ..SERVIZIO OO.MM.

Progettazione:

Interna (Ing. Carlo VISCA, Dott. Nicola CAPORALE)

Riferimenti normativi:

Allegato IV, punto 7, lettera n), D. Lgvo 152/2006

Categoria di opera:

" Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare".

Data deposito al protocollo generale:

02 ottobre 2015 prot. RA/248334;

Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo:

dal 30.09.2015;

ELENCO ELABORATI

- Verifica Preliminare Ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA);
- Progetto Preliminare

PREMESSA

La presente Relazione di Assoggettabilità Ambientale, come si legge nella Verifica Ambientale Preliminare (VAP), è parte integrante del Progetto Preliminare degli interventi di "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Proposta di programmazione delle risorse regionali residue 2007- 2013 originariamente assegnate al PAIn – quota Mezzogiorno. Inserimento linee di azione nel PAR FSC " - "Riduzione del Rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce del territorio nazionale (montagna interna, pedemontana e costiera)" approvati con Deliberazione di Giunta Regionalen.307 del 29.04.2014, nell'ambito di tale finanziamento sono stati individuati i seguenti siti, per il completamento di lavori già avviati, nei Comuni di Alba Adriatica, Martinsicuro, Ortona, Casalbordino, Fossacesia, Pescara, per un ammontare complessivo di € 2.800.000,00. Per il Comune di Alba Adriatica vengono utilizzati 500.000,00 €.

Lo SPA fa riferimento al giudizio n.395 del 29/07/2004 del Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) che ha espresso il parere positivo agli interventi di "Riqualificazione ambientale e di difesa e gestione delle aree della fascia litoranea di Martinsicuro et altri comuni: Interventi CIPE 37/02 e 16/03". Nell'intervento nel Comune di Alba Adriatica sono stati previsti lavori di ripascimento non protetto per oltre 800 mt. a sud della foce del Fiume Vibrata.



STATO DI FATTO E INTERVENTI PREVISTI

In riferimento a tale aspetto si riporta testualmente quanto scritto nello SPA: "la Giunta Regionale d'Abruzzo, con Deliberazione n. 964 del 13/11/2002 ha approvato lo Studio di Fattibilità denominato -Gestione Integrata dell' Area Costiera. Piano Organico per il Rischio delle Aree



Vulnerabili. Fattibilità di Interventi di Difesa e di Gestione della Fascia Litoranea su Scala Regionale - redatto dall'ATI MODIMAR s.r.l. e SIPIM e finanziato con Deliberazione CIPE n. 106/99.

Il suddetto Studio ha riguardato le aree a elevato rischio erosivo e ai tratti di costa prossimi a condizioni di rischio elevato.

Da detto Studio di Fattibilità, il tratto di costa interessato dal presente progetto, risulta ricadere nel tratto di costa prossimo a condizione di rischio elevato.

Successivamente la Regione Abruzzo, ha dato incarico alla Facoltà di Ingegneria di L'Aquila, Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno, alla redazione di uno Studio di Fattibilità integrativo a quello approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 964 del 13/11/2002.

Il suddetto Studio di Fattibilità ha riguardato il paraggio di costa tra la foce del Torrente Vibrata ed il molo Nord del Porto di Giulianova.

Lo studio denominato "Studio di Fattibilità del litorale compreso tra la foce del Vibrata ed il Porto di Giulianova ad integrazione del Piano Organico degli Interventi di Difesa e Gestione della Fascia Litoranea su scala Regionale di cui al Piano Organico approvato con DGR n. 964 del 13/11/2002", è stato approvato dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con proprio Atto Deliberativo n. 476 dell'11/07/2011.

Lo Studio di cui sopra, prevede per il sito di Alba Adriatica ben 4 ipotesi di intervento:

- ipotesi 0: nessun intervento;
- ipotesi 1: il solo ricorso ad intervento morbido;
- ipotesi 2: ricorso ad un intervento di tipo "rigido" rivolto a proteggere solo il tratto di costa attualmente soggetto a fenomeni erosivi e principalmente immediatamente a sud della foce del torrente Vibrata. Però poiché il trasporto solido dominante è diretto verso sud, ci si aspetta che tale intervento, pur risolvendo i fenomeni erosivi localmente in atto, "esporti" nel tempo l'erosione a Sud;
- ipotesi 3: il ricorso ad un intervento con opere di tipo "rigido" rivolto a proteggere tutto il litorale in questione al fine di scongiurare la possibilità di esportare i fenomeni erosivi al litorale oggi stabile.

In attesa di un finanziamento mirato di cui allo "Studio di Fattibilità del litorale compreso tra la foce del Vibrata ed il Porto di Giulianova ad integrazione del Piano Organico degli Interventi di Difesa e Gestione della Fascia Litoranea su scala Regionale di cui al Piano Organico approvato con DGR n. 964 del 13/11/2002", così come suggerito dallo studio stesso, si provvederà ad un ripascimento limitato, al fine di mitigare l'azione erosiva del mare.

Allo stato attuale in considerazione dell'esigua somma destinata al Comune di Alba Adriatica, il Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo, intende intervenire attuando l'ipotesi 1, e cioè solo ripascimento, nel tratto immediatamente a sud della struttura pubblica denominata "Bambinopoli Comunale" per una estensione di circa ml. 700,00, il cui versamento di sabbia sarà di circa 40mc/ml.

PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA PROGETTAZIONE

In riferimento alle problematiche connesse alla progettazione si rimanda allo SPA (punto 3).

PROBLEMATICHE AMBIENTALI LEGATE AI RIPASCIMENTI

Nello SPA si legge "i ripascimenti consistono in versamenti di sabbia e/o ghiaie lungo il litorale in quantitativi tali da fornire un contributo positivo sul bilancio solido litoraneo al fine

di indurre un ampliamento *artificiale* della spiaggia.

I ripascimenti richiedono una preventiva indagine delle caratteristiche mineralogiche e granulometriche al fine di definire le possibili differenze tra il materiale solido preesistente lungo il litorale interessato dall'intervento e quello di ripascimento. Per quanto riguarda le caratteristiche mineralogiche devono essere verificati i seguenti elementi:

-resistenza ai fenomeni chimico-fisici che possono determinare una imprevista "consunzione" dei volumi di ripascimento (legato ad esempio a fenomeni abrasivi o di carbonatazione);

-consistenza strutturale (forma e dimensioni) dei granuli che compongono i volumi di ripascimento tale da garantire una sufficiente "durabilità" dell'intervento.

I requisiti di minimo impatto ambientale, dipendono dalla compatibilità mineralogiche tra il sedimento di ripascimento e quello nativo; sicuramente oltre a verificare l'assenza di sostanze organiche, è bene evitare l'impiego di sabbie con frazioni di sostanze limose e/o argillose che possono favorire l'insorgere di fenomeni di degrado chimico-organolettico dell'acqua marina; considerazioni di impatto visivo suggeriscono inoltre di ricercare materiale di ripascimento con caratteri cromatici d'insieme simili a quelli della spiaggia nativa.

Oltre alle caratteristiche granulometriche è necessario determinare i parametri che sintetizzano la distribuzione granulometrica dei sedimenti nativi e di quelli di versamento. Problematiche di impatto visivo e paesaggistico nonché di fruibilità turistico-balneare suggeriscono di evitare il ricorso a sedimenti decisamente più grossolani di quelli naturalmente presenti lungo la spiaggia.

Inoltre è necessario determinare i parametri di tipo chimico-fisico e batteriologico dei sedimenti nativi e di quelli di versamento, al fine di evitare fenomeni di inquinamento.

LA FATTIBILITA' AMBIENTALE

Si riporta testualmente quanto scritto nello SPA: "la fattibilità ambientale delle attività previste oltre all'analisi dei componenti

ambientali e naturali presenti nell'area di progetto e alle iniziative di mitigazione degli impatti si pone l'ottica di una valutazione complessiva della:

- Qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- Capacità di carico dell'ambiente naturale con particolare attenzione alle zone Costiere.

Di ogni componente ambientale (biocenosi, benthos, emergenze vegetazionali e floristiche , sedimenti , plancton, acque , sabbie) si è valutato sia la qualità complessiva delle stesse in un area molto estesa (valore ambientale di area) , e le stesse nell'area di intervento oltre le possibili modificazioni delle stesse anche ai fini della loro conservabilità, rigenerazione, e migliorabilità. Le attività di ripascimento in esame sono state progettate al fine di assolvere alla funzione primaria di difesa dall'erosione costiera senza introdurre eccessive ripercussioni negative, sui tratti di costa limitrofi e sull'ambiente complessivo, anche se queste non possono essere uguale a zero .

Va comunque evidenziato che la tendenza evolutiva dei fenomeni di erosione, dell'area in esame che sembra aver trovato un minimo di equilibrio e che gli interventi in corso contribuiscono a mantenere senza i quali è facile presagisce che in pochi anni l'intera residua fascia di spiaggia è destinata a scomparire.

Ne consegue che l'eventuale scenario abbinato ad un'opzione di "senza intervento" mantenendo cioè l'attuale stato di fatto, rischia di apportare modificazioni di gran lunga superiori all'ambiente presente rispetto a quanto



previsto dalle opere progettate.

LE RELAZIONI AMBIENTE-OPERE

In riferimento a tale aspetto nello SPA si legge: "di seguito viene riportato, in maniera sintetica, le principali azioni di esecuzione e di esercizio delle opere in progetto da cui si possano evidenziare le principali azioni connesse al manifestarsi di effetti significativi ambientali.

In linea generale si possono fare le seguenti opportune considerazioni:

-Nella fase di realizzazione delle opere o "cantiere" l'elemento maggiore di disturbo è rappresentato dall'incremento del traffico lungo le strade legato al trasporto degli elementi naturali sabbia necessari per l'esecuzione dell'intervento.

-Per le operazioni di spandimento con materiale proveniente da cava o da mare, il traffico dei mezzi di cantiere appare trascurabile essendo legato al massimo alla presenza di una o due pale meccaniche o ruspe impegnati anche nelle operazioni di movimentazione e messa in opera dei materiali".

Pr gli eventuali approfondimenti si rimanda alle specifiche relazioni inserite nello Studio Ambientale Preliminare e alle specifiche competenze presenti in Comitato.

In fase istruttoria si sono rilevate le seguenti criticità:

-non è chiara la provenienza del materiale da utilizzare per il ripascimento di conseguenza non sono stati forniti i risultati della caratterizzazione degli stessi.

Leonardo Gattuso

